

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(informativa ex Allegato 2 Italia)

Titolo del progetto

Nonno Sapiens

Settore ed area di intervento del progetto

Settore: A – ASSISTENZA
Area Intervento: 01 – Anziani

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale

Scopo del progetto è, *oltre favorire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari, migliorare le condizioni di vita degli anziani e delle reti familiari ad essi collegate.*

In particolare si vuole ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far comprendere i mutati bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazione di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto, come è ovvio, non si occuperà di assistenza sanitaria in senso stretto, anche se agli anziani bisognosi di questa tipologia di assistenza (garantita loro dal sistema sanitario nazionale, da personale specializzato) sarà rivolta la giusta attenzione per la gestione delle pratiche quotidiane, offrendo loro conforto morale e compagnia.

Obiettivi specifici e istituzionali

Si intendono perseguire due obiettivi specifici e tre obiettivi istituzionali, prevedendo, per il raggiungimento degli stessi, le specifiche attività collegate.

Nella seguente tabella sono indicati gli obiettivi specifici.

	Obiettivi specifici	Attività collegate
Ob_S1	Aumentare il livello di assistenza degli anziani che ne hanno bisogno	- servizi per la gestione delle incombenze quotidiane - servizi di compagnia
Ob_S_2	Valorizzare gli anziani in termini di abilità, conoscenze, esperienze, rendendoli più partecipi alla vita comunitaria attraverso l'invecchiamento attivo	- promozione della figura dell'anziano - organizzazione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione

A seguire, si specificano gli obiettivi istituzionali.

	Obiettivi istituzionali	Attività collegate
Ob_I_1	Favorire la creazione di una rete, tanto tra le sedi di progetto che a livello locale, facilitando la partecipazione e lo scambio	- <i>sviluppo della rete di progetto</i> - <i>sviluppo delle reti locali</i>
Ob_I_2	Sostenere l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva	- <i>coinvolgimento dei giovani</i> - <i>interazione con il terzo settore</i>
Ob_I_3	Sensibilizzare la comunità, dando visibilità al progetto e facendone conoscere i risultati ottenuti	- <i>diffusione dei risultati presso la comunità</i> - <i>diffusione dei risultati presso l'ente</i>

Gli **obiettivi istituzionali** accompagnano “naturalmente” il progetto, riferendosi al raggiungimento di quei risultati generali e comuni derivanti dalla corretta gestione delle procedure interne dell'UNEC nello svolgimento dei progetti di servizio civile, nel rispetto delle finalità della Legge n. 64/2001 e ss.mm.ii.: si riportano, dunque, per completezza e per verifica interna del progetto, pur non rappresentando una specificità dello stesso.

Si riporta, a seguire, la sistematizzazione delle azioni collegate agli obiettivi, con i relativi indicatori di performance.

Obiettivo/attività	Situazione attuale	Risultati attesi	Indicatori	Performance	
				partenza	arrivo
Ob_S_1 Servizi per la gestione delle incombenze quotidiane	L'attività è attualmente svolta nei territori considerati con grande difficoltà, insieme all'assistenza domiciliare, si stima siano circa 350 gli anziani che godono di tale assistenza, mentre gli altri ricadono sui familiari e sugli altri soggetti che hanno in carico gli anziani	Offrire un sostegno prettamente organizzativo all'anziano, garantendo un sostegno alla famiglia e agli altri soggetti che hanno in carico l'anziano	Numero di anziani assistiti per tale tipologia di assistenza	350	426
Ob_S_1 Servizi di compagnia	L'attività è attualmente svolta nei territori considerati con grande difficoltà, insieme all'assistenza domiciliare, si stima siano circa 350 gli anziani che godono di tale assistenza, mentre gli altri ricadono sui familiari e sugli altri soggetti che hanno in carico gli anziani	Offrire un sostegno morale all'anziano, garantendo un sostegno alla famiglia e agli altri soggetti che hanno in carico l'anziano	Numero di anziani assistiti per tale tipologia di assistenza	350	464
Ob_S_2 Promozione della figura dell'anziano	Al momento nel territorio considerato si stima si organizzino una volta l'anno la festa dell'anziano, per un totale di 15 eventi di promozione	Promuovere la figura dell'anziano, in quanto custode della storia personale, familiare, della comunità locale e della nazione	Numero di eventi di promozione della figura dell'anziano	15	30
Ob_S_2 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione	Presso il territorio considerato attualmente esistono eventi di sensibilizzazione in generale, ma non specificamente rivolti agli anziani	Promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani, attraverso il loro coinvolgimento nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione	Numero di incontri di sensibilizzazione e prevenzione organizzati	0	30

Ob_1_1 Sviluppo della rete di progetto	Quasi tutti gli enti coinvolti nel progetto hanno partecipato (o avranno partecipato alla data di avvio del progetto), per almeno per una annualità, alle attività di servizio civile promosse dall'UNEC; fanno eccezione, in quanto partecipanti per la prima volta, il Comune Carife (AV), Comune di Trecase (NA) e il Comune di San Fele (PZ)	Creare una piattaforma di collaborazione, grazie agli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie di cui l'UNEC è dotata, per condividere le conoscenze, consultare gli esperti, permettere lo scambio di buone prassi ed esperienze, facendo emergere e valorizzando, attraverso la socialità, le competenze personale di tutte le risorse coinvolte nel progetto	Numero di videoconferenze organizzate che vedranno la partecipazione di tutte le sedi di progetto (si specifica che, oltre tale indicatore, la disponibilità degli strumenti di collaborazione online dell'UNEC saranno sempre disponibili per i volontari e le altre risorse umane del progetto)	0	4
Ob_1_1 Sviluppo delle reti locali	Esiste una situazione eterogenea in merito alle reti locali, sia per diversa natura degli enti territoriali (ad esempio la presenza o meno di cooperative, associazioni di categoria, etc.), che per l'intensità delle esperienze di collaborazione pregresse (alcuni territori vedono una significativa partecipazione, altre un completo disinteresse da parte dei soggetti della rete locale)	Informare e coinvolgere i principali portatori di interesse a livello locale, nello specifico gli enti (pubblici e privati) che operano nel settore di progetto e gli attori del sistema dell'assistenza (cooperative, associazioni, professionisti sanitari, etc.)	Numero di comunicazioni inviate ai soggetti della rete locale tanto iniziali (per invitare alla partecipazione, specificando le attività previste, gli obiettivi e le possibili forme di partecipazione, invitando ricevere aggiornamenti tramite canali informativi previsti) quanto finali (contenenti un report riguardo le attività realizzate e i risultati ottenuti)	0	15
Ob_1_2 Coinvolgimento dei giovani	Nella quasi totalità dei territori considerati, la condizione dei giovani resta molto difficile, a causa dell'isolamento (fisico e talvolta relazionale) e della mancanza di opportunità lavorative stabili	Sostenere la partecipazione attiva dei giovani del territorio, offrendo loro la possibilità di informarsi riguardo le principali opportunità offerte sul territorio, condividere le proprie esperienze, proporre idee per lo sviluppo locale e sviluppare la cultura di impresa	Numero di eventi organizzati nell'ambito del progetto e indirizzati in modo specifico all'incontro con e tra i giovani del territorio, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti deboli o svantaggiati	0	15
Ob_1_2 Interazione con il terzo settore	Nel territorio considerato esistono numerosi enti del terzo settore (almeno uno per territorio considerato), il cui contributo è spesso molto rilevante per garantire il benessere della comunità	Organizzare le attività di progetto in modo da integrare, laddove presenti, le attività svolte dai soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, etc.), al fine di evitare sovrapposizioni e migliorare i risultati per la comunità locale	Numero di comunicazioni inviate agli enti del terzo settore a livello locale, tanto iniziali (per invitarli alla collaborazione attiva), quanto finali (report-riguardo le attività realizzate e i risultati raggiunti)	0	30
Ob_1_3 Diffusione dei risultati presso la comunità	Nei territori considerati non esistono, tranne rari casi, bollettini informativi per la cittadinanza; la comunicazione passa per lo più tramite piccoli giornali locali o i social media	Sensibilizzare la comunità locale, far conoscere il progetto, le sue finalità e i risultati raggiunti, anche al fine di aumentare la partecipazione e il consenso per le attività benefiche sviluppate	Numero di comunicati stampa emessi riguardo le attività svolte e in programmazione, gli obiettivi proposti e i risultati ottenuti nel periodo di riferimento	0	45
Ob_1_3 Diffusione dei risultati presso l'ente	Nella maggioranza degli enti coinvolti, data la loro natura di enti locali (fanno eccezione soltanto l'Abbazia di San Michele di Procida e l'UNEC), vi è una forma organizzativa e decisionale complessa, con una netta separazione delle funzioni	Informare la dirigenza degli enti coinvolti riguardo all'andamento del progetto, alle azioni svolte e in programmazione, ai risultati raggiunti, anche permettendo un raccordo con le altre attività istituzionali	Numero di relazioni mensili, redatte e consegnate, contenenti le attività svolte e in programmazione, i risultati raggiunti	0	192

Il progetto, inoltre, in merito ai giovani volontari di servizio civile, si propone i seguenti obiettivi:

- rappresentare anzitutto un momento di formazione civica, sociale, culturale e professionale per i volontari (ai sensi dell'art. 1, lett. e, della legge 6 marzo 2001, n. 64);
- coinvolgere attivamente i giovani nella progettazione e realizzazione delle attività proposte;
- permettere loro di acquisire autonomia nello svolgimento delle mansioni di propria competenza;
- far sviluppare buone capacità di collaborazione con i colleghi e di interrelazione con l'utenza;
- permettere loro di acquisire competenze specifiche (che saranno certificate) e sviluppare la capacità di lavoro di gruppo attraverso lo svolgimento pratico delle attività.

Criteria di selezione

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento: si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento e si riportano a seguire i criteri e le modalità di selezione dei volontari.

La selezione dei candidati avverrà per titoli, test e colloqui. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi di cui:

- 40 punti sono attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti sono attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti a loro volta in: 22 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute; 18 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio, di formazione e degli altri titoli conseguiti.

I candidati sono collocati in graduatoria, quindi dichiarati "idonei", se ottengono al colloquio una valutazione minima di 36/60; sono inseriti in relazione al punteggio conseguito in modo decrescente e dichiarati "idonei selezionati" in base al numero di posti previsti dal progetto.

a) Strumenti e tecniche utilizzati:

La valutazione dei candidati, facilitata da schede di lavoro dell'ente, avviene mediante l'attribuzione di punteggi alla documentazione presentata dal candidato, relativamente ai titoli e certificazioni possedute e al colloquio individuale sostenuto. E' stato individuato un sistema di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze. Inoltre si è scelta una scala in centesimi al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione titoli

Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio

posseduti ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio.

Colloquio

Il colloquio rappresenta lo strumento per valutare alcune competenze richieste al candidato poiché egli dovrà affrontare, durante l'anno di servizio civile, situazioni relazionali spesso dinamiche e complesse.

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si intendono misurare, in particolare, le seguenti variabili, sulla base dei relativi indicatori:

- 1) il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi;
- 2) il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- 3) il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Nazionale, all'area di intervento prevista dal progetto di servizio civile e al Progetto stesso per il quale è stata inoltrata la domanda di selezione, tramite le singole domande previste dal colloquio.

Nella scelta delle domande da utilizzare durante il colloquio si è cercato di cogliere il grado di motivazione al ruolo di volontario di servizio civile e di prefigurazione di un comportamento idoneo orientato al servizio, alla flessibilità, alla capacità di analisi e di intervento nelle singole situazioni.

Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

1. servizio civile nazionale;
2. area di intervento prevista dal progetto prescelto;
3. progetto prescelto;
4. elementi di informatica;
5. il volontariato;
6. pace e non violenza.

c) Criteri di selezione:

I criteri per la selezione dei candidati si evincono dalla seguente griglia.

VALUTAZIONE ESPERIENZE - TITOLI DI STUDIO		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI
A	ESPERIENZE	
	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
B	Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)	Max 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25)
C	Precedenti esperienze presso l'ente che realizza il progetto (cumulabili con i punti A e B) <i>I singoli periodi sono sommabili fino al raggiungimento del massimo</i>	
	oltre 12 mesi	4 punti
	da 8 a 12 mesi	3 punti
	da 4 a 8 mesi	2 punti
	inferiori a 4 mesi	1 punto (ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
D	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	9 punti
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	7 punti
	Titolo di laurea triennale attinente al progetto	6 punti
	Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
	Diploma di scuola superiore attinente	4 punti
	Diploma di scuola superiore non attinente	3 punti
	Qualifica professionale	2 punti
E	Seconda laurea, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	Max 9 punti (3 punti per ogni titolo)
F	COLLOQUIO	PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
	Argomenti del colloquio: 1. Servizio civile nazionale; 2. Area di intervento prevista dal progetto prescelto; 3. Progetto prescelto; 4. Elementi di informatica; 5. Il volontariato; 6. Pace e non violenza.	(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

Posti disponibili e sedi di svolgimento

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 38
NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 38

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Sedi disponibili in Abruzzo</i>				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Telefono	PEC
AQ	Comune di Ateleta Piazza Carolina, 18 67030 Ateleta (AQ)	2	0864 65030	comune.ateleta.aq@pec.it
AQ	Comune di Opi Via San Giovanni, SNC 67030 Opi (AQ)	2	0863 910606	comuneopi@pec.comune.opi.aq.it
AQ	Comune di Pescasseroli Piazza S. Antonio, SNC 67032 Pescasseroli (AQ)	2	0863 91121	posta@pec.comune.pescasseroli.aq.it
AQ	Comune di Prezza Via Giovannucci Nazareno, SNC 67030 Prezza (AQ)	2	0864 45138	protocollo.comunediprezza@pec.it
AQ	Comune di Scanno Via Napoli, 21 67038 Scanno (AQ)	1	0864 74545	scannoprotocollo@pec.it
AQ	Comune di Villetta Barrea Via Benedetto Virgilio, 29 67030 Villetta Barrea (AQ)	2	0864 89134	comune.villettabarrea.aq@pec.comnet- ra.it
<i>Sedi disponibili in Molise</i>				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Telefono	PEC
CB	Comune di Palata Piazza Pertini, 1 86037 Palata (CB)	2	0875 969218	comunedipalata@pec-leonet.it
CB	Comune di Pietracatella Via Cavatolo, SNC 86040 Pietracatella (CB)	1	0874 817131	comune.pietracatella@pec.it
CB	Comune di Roccapivara Via Papa Giovanni XXIII, 10 86020 Roccapivara (CB)	2	0874 875087	comune.roccapivara@legalmall.it
<i>Sedi disponibili in Campania</i>				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Telefono	PEC
AV	Comune di Carife Largo Mons. V. Salvatore, 5 83040 Carife (AV)	2	0827 95 021	comune.carife@asmepec.it
NA	Comune di Barano d'Ischia Via Corrado Buono, 1 80070 Barano d'Ischia (NA)	4	081 906714	segreteriasindaco@pec.comunebarano.it
NA	Comune di Forio Via Giacomo Genovino, 8 80075 Forio (NA)	8	081 3332911	protocollo@pec.comune.forio.na.it
NA	Comune di Trecase* Via Nuova Cirillo, 20 80040 - Trecase (NA)	2	081 5365761	protocollo@pec.comunetrecase.it
NA	Associazione UNEC sede di Trecase* Via Regina Margherita, 389 80040 Trecase (NA)	1	081 0681646	unec@pec.it

<i>Sedi disponibili in Basilicata</i>				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Telefono	PEC
PZ	Comune di San Fele Via Mazzini, 9 85020 San Fele (PZ)	3	0976 94611	comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it
<i>Sedi disponibili in Calabria</i>				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Telefono	PEC
CS	Comune di Aleta Piazza Monsignore Lomonaco, 1 87020 Aleta (CS)	2	0985 71016	finanziario.aleta@asmepec.it

* Per le sedi ricadenti nel Comune di Trecase ("COMUNE DI TRECASE" e "ASSOCIAZIONE UNEC SEDE DI TRECASE") le istanze dovranno pervenire presso la relativa sede; i candidati, inoltre, dovranno **obbligatoriamente** specificare nella domanda (allegato 3) la sede per la quale intendono candidarsi, indicando l'indirizzo completo.

Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate, con la costante supervisione, coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede; tali eventuali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali. Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste per i volontari.

Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste. In questa fase, della durata di circa un mese, i volontari avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio, ed inoltre avviene una prima programmazione logico temporale così come

riportato nel diagramma di Gantt. Prima di dare avvio alle attività, i volontari seguiranno il “modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”.

Fase operativa

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell’OLP e delle altre figure professionali dell’Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell’impegno previsto nella carta etica, utilizzando l’approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Si riportano le modalità di impiego dei volontari nella fase operativa, le quali saranno costantemente coordinate e supervisionate da un esperto locale:

- assistenza presso i centri diurni tramite il supporto per lo sviluppo di attività di animazione sociale per gli anziani, con momenti ludici, ricreativi e culturali (laboratori, gite, incontri di socialità, letture di giornali, attività legate alla cura estetica della persona, etc.);
- supporto all’attività di assistenza domiciliare, con attività di accompagnamento nello svolgimento delle commissioni quotidiane (spesa, pratiche amministrative, etc.), accompagnamento e disbrigo per le pratiche di cura (visite mediche specialistiche, sedute terapeutiche, etc.), accompagnamento per garantire la mobilità (passeggiate, assistenza sui mezzi pubblici, mobilità urbana, etc.), assistenza nell’utilizzo degli elettrodomestici e per la preparazione dei cibi, assistenza per la consegna a domicilio dei pasti, etc.
- supporto all’assistenza residenziale (laddove presenti centri residenziali e se ne ravvisi l’opportunità), da svilupparsi secondo appositi progetti di intervento, tramite attività volte soprattutto al mantenimento e intensificazione dei rapporti con l’esterno, alla collaborazione (sotto diretta supervisione) nella gestione dei gruppi di ascolto, alle attività di animazione e socializzazione, alle attività volte a favorire l’autonomia e il potenziamento delle capacità residue dell’anziano, etc.
- progettazione e organizzazione di eventi volti a promuovere l’immagine dell’anziano tramite la valorizzazione della memoria storica;
- organizzazione di incontri tematici su questioni che riguardano/interessano la Terza Età, tra cui eventi di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata;
- organizzazione di iniziative aggregative e culturali come gite naturalistiche o culturali;
- raccolta di testimonianze scritte, fotografiche o video che raccontino la società dal punto di vista dell’anziano;
- collaborazione per la realizzazione dell’indagine conoscitiva sulla condizione degli anziani a livello locale;
- raccolta e collaborazione per l’elaborazione dei dati statistici relativi alla suddetta indagine e collaborazione nella presentazione e divulgazione dei dati;
- contatti, gemellaggi, scambi di informazioni e buone prassi con le altre sedi progettuali;
- supporto nella identificazione e primo contatto con i soggetti portatori di interesse a livello locale, con successivo aggiornamento agli stessi riguardo le attività di progetto;
- accoglienza e coinvolgimento dei giovani partecipanti alle attività di progetto, con azioni di

inclusione di soggetti delle fasce deboli;

- supporto nella identificazione e primo contatto con i soggetti del terzo settore a livello locale, con successivo aggiornamento agli stessi riguardo le attività di progetto;
- collaborazione con i soggetti del terzo settore per l'assistenza ed inclusione delle fasce deboli del territorio (diversamente abili, minori a rischio, migranti, etc.) nelle attività di progetto;
- collaborazione per la predisposizione delle comunicazioni informative da inviare ai responsabili politici e amministrativi dell'ente;
- predisposizione di contenuti, brochure e manifesti da diffondere presso specifici canali.

Fase formativa

Ruolo: discenti

Attività: l'attività dei volontari sarà quella di partecipare alle lezioni e di apprendere. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il quinto mese, mentre quella specifica sarà svolta durante l'intero periodo di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

Fase conclusiva

Ruolo: soggetti attivi di un processo di autovalutazione

Attività: report finali, questionari conclusivi, e griglie di valutazione.

In questa fase i volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto.

Piano di lavoro

L'impiego dei volontari sarà articolato con una media di 30 ore settimanali su cinque giorni di servizio (orario flessibile, con un totale 1.400 ore annuali). L'orario di servizio sarà definito nel rispetto dell'esigenze progettuali e delle attività ad esso connesse.

È previsto un piano di lavoro medio per volontario che si articolerà come di seguito riportato:

	Attività	Impegno mensile medio
1	Assistenza, promozione anziano e indagini	50 %
2	Networking	10 %
3	Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva	10 %
4	Sensibilizzazione e diffusione dei risultati	10 %
5	Formazione generale e specifica	8 %
6	Attività di promozione del servizio civile	7 %
7	Altre attività	5 %
	TOTALE	100 %

Oltre alla gestione del progetto, UNEC promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, sia attraverso il proprio sito internet che attraverso apposite campagne di comunicazione.

Eventuali requisiti richiesti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64: Non sono previste soglie minime di accesso, come da sistema autonomo accreditato; tale decisione mira ad aprire la partecipazione al bando di qualsiasi giovane che possieda i requisiti di legge.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi:

- ✓ MONTE ORE ANNUO: 1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie
- ✓ GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5
- ✓ EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO: Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi. Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'UNSC e concordati con i volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto descritte, dei trasferimenti di sede.

Caratteristiche e conoscenze acquisibili

COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE.

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile saranno certificate e riconosciute da Enti Terzi, oltre che da UNEC.

I volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali elementi di informatica, lavorare in gruppo, lavorare in rete, lavorare per progetti, disbrigo pratiche di segreteria, gestione ufficio ed archivio, stesura di piani di comunicazione e marketing programmazione attività, padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I volontari oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali:

- ✓ elementi di informatica
- ✓ lavorare in gruppo
- ✓ lavorare in rete
- ✓ lavorare per progetti

- ✓ disbrigo pratiche di segreteria
- ✓ gestione ufficio ed archivio
- ✓ stesura di piani di comunicazione e programmazione attività
- ✓ padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Svilupperanno, inoltre, competenze di base e capacità operative su:

- ✓ analisi dei bisogni della realtà di riferimento;
- ✓ individuazione delle situazioni di emarginazione;
- ✓ identificazione dei servizi territoriali competenti;
- ✓ capacità di negoziazione e di gestione delle relazioni intergenerazionali;
- ✓ orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

UNEC, ente proponente il progetto. UNEC rilascerà la certificazione relativa all'attività svolta, riconoscendola ai fini curriculari.

MESTIERI CAMPANIA

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica sarà articolata in **13 moduli**, ognuno della durata di 6 ore, per un **totale di 78 ore**.

La formazione specifica sarà avviata con il “**modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**” (secondo quanto previsto dal mod. S/FORM dell'UNEC, che ha recepito il DPCM n. 160/2013); tale modulo, della durata di 6 ore, in ogni caso precederà l'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza e sarà comunque svolto entro il 90° giorno di servizio. Il modulo avrà, nello specifico, l'obiettivo di far conoscere ai volontari: la valutazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto, considerando gli specifici luoghi e contesti nei quali esse saranno svolte; definire e informare riguardo l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività specifiche da svolgere; analizzare, valutare e ridurre al minimo le possibili interferenze tra le attività del progetto di servizio civile e le altre attività svolte in contemporanea all'interno degli stessi luoghi fisici.

Gli ulteriori contenuti, relazionati alle specifiche attività che i volontari si troveranno a svolgere, saranno poi articolati nei seguenti 12 moduli:

- 1) **ESSERE ANZIANO**: le fasi di sviluppo dell'arco di vita (Erikson), la longevità oggi tra miglioramento della vita e disagi; il passaggio alla terza età (6 ore)
- 2) **L'ANZIANO E I SUOI PROBLEMI**: maggiori problematiche psicologiche e sociali legate

- alla terza età; i problemi biologici (6 ore)
- 3) **ASSISTENZA E LEGISLAZIONE:** la normativa che regola il settore dell'assistenza; cenni riguardo le principali riforme legislative di settore (6 ore)
 - 4) **L'ASSISTENZA NEL SETTORE PUBBLICO:** problemi definatori; comunicazione sociale e istituzionale; l'organizzazione dell'assistenza nelle regioni e negli enti locali (6 ore)
 - 5) **LE ASSOCIAZIONI E GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSI:** definizioni; tipologie di enti del terzo settore (6 ore)
 - 6) **L'ASSISTENZA RESIDENZIALE:** le strutture residenziali; casa albergo, comunità alloggio e centri sociali polivalenti; difficoltà economiche e assistenza a sostegno; i soggiorni climatici; inclusione e integrazione (6 ore)
 - 7) **L'ASSISTENZA DOMICILIARE:** definizioni; il ruolo della pubblica amministrazione; l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) (6 ore)
 - 8) **FOCUS SULL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO:** le diverse figure che operano nel settore dell'assistenza socio-sanitaria (6 ore)
 - 9) **LA RELAZIONE DI AIUTO:** l'approccio teorico di Rogers; empatia e intuizione; empatia e intelletto; coerenza esteriore e interiore; l'empowerment ; gestione della relazione (6 ore)
 - 10) **IL DISAGIO:** definizioni; l'approccio teorico di Adler; sintomi, cause e possibili soluzioni di intervento (6 ore)
 - 11) **LA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DEL MALATO:** illustrazione, discussione guidata e conclusioni (6 ore)
 - 12) **MAPPA DELLE PRINCIPALI FIGURE OCCUPAZIONALI DEL SETTORE ASSISTENZA:** analisi dei più rilevanti profili professionali per il settore; seguendo la classificazione ISFOL si approfondiranno le competenze tecniche ed esperienziali richieste (6 ore)

La durata della formazione specifica è pari a 78 ore. La formazione specifica, secondo quanto previsto in fase di accreditamento (mod. S/FORM), sarà erogata completamente entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a consultare il sito www.unec.tv

